sa, perchè lo l'ha fato venir con le zente a l'incontro di Ferrara, dicendo l' ha intelligentia in Ferrara, et non ha 0; e lui ducha saria andà col campo a la Stella etc.

Dil dito, di primo, date a Cento. Come eri, a hore 12, partì il campo de dove l'era alozato, per andar al Bondem et tuor la Stella; e li si farà il ponte sora Po, per passar sul Polesene di Ferrara. Scrive, il ducha li ha dito che la nostra armata sia preparata li. E altre cosse, *ut in litteris.* È in zifra.

Dil capitano di Po, tre lettere, di 6, la prima data a Satiam. Come XV. fanti inimici solli passono di qua di Po, et li molini e passi non fu brusadi, ma sono ancora a la Pelosella; ma fra' Lunardo li disse, perchè 'l crete cussi fosse stà facto. *Item,* il campo dil papa è a la Stella. Di l'altra, di hore 23, data a Pontichio, avisa aver da esploratori, il campo dil papa esser al Bondem, e vol far uno ponte. *Item,* è compito il ponte a Pontichio, acciò fra' Lunardo, con li cavalli, possino passar e andar su le rive di Po; e lui con l'armada intrerà im Po, inteso che 'l campo dil papa habi passato sul Polesene di Ferrara.

Dil dito, pur di 6, portata per sier Alvise Barbaro, pagador, ritornato. Avisa mancharli su l'armata 57 homeni, tra morti, amalati e faliti; e l'armirajo suo è venuto amalato; e lui capitano à 'uto 5 termeni di febre, *tamen* spera starà ben, à tolto purgatione. *Item* replica, quando disse' il ponte su Po a Crespim non seguì danno, salvo di do balestrieri. *Item,* lui non 'tuo' decima alcuna, ma sono emulli che li lieva questo, *excepto* uno bo et uno vedello, che li donò fra' Lunardo. *Item,* scrive altre cosse, *ut in litteris.* Et è lettera longa.

Et nota, fo mandato, per suo fiol Zuane, uno altro armirajo per la dita armata a dito capitano, chiamato

144* *Di Ruigo, di sier Silvestro Pixani, provedador.* Non fo lecte.

Di Vicenza, di sier Vettor Capello, provedador. Non fo lecte.

Di Cadore, di sier Filippo Salamon, capitano, di 4. Come li vicino è alozati 500 cavali corvati, e minazano venir de li contra di Cadore. *Item,* scrive zercha legnami e lanze. *Item,* non si pol mandar a Dubiacho, per esser le strade rote. Et manda lettere, aute di Brixenon, dil signor Constantin Arniti.

Di Bernardim Alario, date a Brixenon, a di 3, drizate a Zuan Giacomo dil consejo di X. Si duol le lettere è tarde; et manda alcune vanno a

Roma, et si solliciti a mandar le lettere presto, perchè importa assai; et l'haver tolto i lochi, e la tardità di le lettere, fa danno assai. Domino Paulo Lechtistener li ha dito si fa preparation assai, per l'anno novo, de' francesi, todeschi e spagnoli *contra venetos.*

Di uno pre' Nicolò, è col dito signor Constantin, date a Brixenon, a di 3. Scrive a uno prete da San Moisè. Avisa di fanti 6000 si feva a Yspurch; il re è a Lendeck. *Item,* di gran zente che veniva verso Verona; e doman si aspetava il ducha di Brunxvich, 100 stratioti, corvati 500 a cavallo, et homeni d'arme et fanti, *ut patet in litteris,* assa' numero. *Item,* si dize de li, che sguizari XII milia sono passati la montagna di San Bernardo, per il papa.

In questo pregadi fonno lecte tutte le lettere di Constantinopoli e Andernopoli, dil Zustignan e dil secretario, Lodovico Valdrim, dil baylo. Che fonno assa' lettere, longe et tediose.

Poi, leto la lettera dil marchexe di Mantoa a la Signoria, portata ozi per il Folegino, et il colegio era ussito fuora,

Fu posto, per li savij dil consejo e di terra ferma, *excepto* sier Marco Bolani, et sier Thomà Mozenigo, procurator, qualli non erano im pregadi, di scriver una lettera al marchexe, in risposta di la sua, e sollicitar el vadi nel nostro campo, con quelle zente l'ha, e ordeni il resto li vadi drio; e se li manda la forma di capitoli l'habiamo conduto per capitano zeneral nostro; et non era de indusiar, volendo far ben al papa et a la Signoria nostra.

Et fono lecti li capitoli soliti; et questi, di condurlo per capitano zeneral nostro, e darli ducati 50 milia in tempo di guerra et . . . milia in tempo di paxe; e tengi in tempo di guerra 350 homeni d'arme, 50 balestrieri a cavallo et 200 provisionati, e a tempo di paxe 300 homeni d'arme, 40 balestrieri et 50 provisionati; et sia conduto per anni cinque et uno di respeto, in libertà di la Signoria nostra; et li altri capitoli soliti, quando *alias* fu nostro capitano zeneral; et sia contra tutti, *excepto* il papa, *etiam si suprema dignitate fulgeret;* et cussi nui lo tolemo lui, e il suo stato, im protezion *contra quoscumque, etiam si suprema dignitate fulgeret, excepto* papa Julio presente. Et cussi senza altra disputation andò la lettera. Ave 7 di no.

Fu posto, per li diti savij, una lettera a l'orator nostro in corte, in risposta di sue, e dirli la conclusion fata col marchexe di Mantoa e la condotta data, e di questo notifici il papa; et di la venuta dil Folegino 145